

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
Prof. Francesco Profumo

Gentile Signor Ministro,

nel complimentarci con Lei per l'incarico ricevuto e nell'esprimerLe i nostri più vivi auguri di buon lavoro – oltre che come cordiale auspicio per un buon andamento del Suo impegno, anche, naturalmente, come sentita speranza per proficui risultati della Sua opera, oggi davvero necessari quanto mai –

Le rivoliamo la RICHIESTA DI UN URGENTE INCONTRO.

L'arrivo del nuovo Governo e del nuovo Ministro della Istruzione si è caricato di attese particolarmente diffuse proprio per i dieci anni di "riforme e anti-riforme" tentate e poi talora (malamente) realizzate, che richiedono comunque ora un punto di riflessione, di concretizzazione ed insieme di svolta.

E tali attese, per quanto più immediatamente ci interessa come Associazione, chiediamo che comincino a concretizzarsi positivamente.

Premettiamo che la nostra è una struttura programmaticamente ed effettivamente trasversale, sindacale ed insieme culturale-professionale, e quindi – a ben maggior ragione rispetto alle strutture sindacali tradizionali – non preliminarmente "schierata".

E le ragioni della nostra richiesta di incontro urgente si evidenziano chiaramente nella seguente illustrazione sintetica della condizione, dei gravi problemi, delle rivendicazioni e delle proposte della categoria primariamente rappresentata dall'Associazione – i docenti diplomati della secondaria superiore, e particolarmente gli insegnanti tecnico-pratici.

1) La condizione giuridica e didattica degli insegnanti tecnico-pratici è complessivamente definita dal D.Lv. 1277 del 7 maggio 1948 (legge istitutiva della categoria), dall'art.5 comma 1 della legge 124/1999 ("legge di parità"), dalla C.M.28/2000 e dalle OO.MM. e CC. MM. sugli esami di Stato: gli "TTP" (dizione sintetica impropria e "riduttiva" che contestiamo) si configurano come docenti totalmente perequati legislativamente, funzionalmente e operativamente con tutti gli altri docenti della scuola secondaria superiore.

2) La condizione retributiva è invece differenziata (con l'inquadramento nel ruolo dei docenti diplomati della S.S.S.), così come quella del titolo di accesso, attestato fin dal 1948 sul possesso del solo titolo di diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore tecnica o professionale : l'inquadramento collide frontalmente con il principio della qualifica funzionale e con quello più generale della parità di retribuzione a parità di lavoro, senza che peraltro l'Associazione abbia finora mai sollevato giudizialmente tale discriminazione, volendo primariamente completare i provvedimenti giuridico-amministrativi correttamente applicativi ancora mancanti o distorti della legge del 1999.

3) Ma - in particolare dal 2008 - abbiamo negli ultimi anni assistito ad un complesso di provvedimenti "ostili", che coordinatamente si traducono in un tentato stravolgimento della legge del 1999, in una discriminazione rispetto alla formazione iniziale ed al reclutamento e in un sostanziale annichimento degli orari e dei possibili contenuti dei nostri insegnamenti.

a) Nei Regolamenti di riforma dell'IP e dell'IT (e dell'IL), da un lato le ore di insegnamento tecnico-pratico sono state ridotte a livelli ridicoli ed impraticabili (nel biennio gran parte degli "TTP" si trova ad avere 1 ora settimanale x18 classi e relativi scrutini!! Come si può apprendere così?E come si può lavorare?), dall'altro le modalità di insegnamento e la condizione funzionale della categoria sono definite in termini illegittimi, in violazione della legge del '99. In merito, come saprà dai Suoi Uffici, il 28 settembre 2010 – dopo un tentativo di confronto faticoso ed inconcludente (al di là della cortesia e disponibilità dei Dirigenti, che abbiamo sempre apprezzato) con le Direzioni competenti e svariati contatti con il Capo Dipartimento e gli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro – abbiamo presentato ricorso al TAR del Lazio contro i tre Regolamenti suddetti , in termini tali che possono portare anche all'abrogazione dei tre regolamenti nella loro interezza.

b) Nel Regolamento sulla FI dei docenti è stata esclusa la previsione dei TFA per i soli "TTP"(tra tutti i docenti!), rimandando la definizione del titolo di accesso al regolamento sulle classi di concorso , ancora in definizione – al momento non avendo (ancora??) scelto chiaramente la perequazione dovuta per la categoria sui contenuti entrambi tali provvedimenti.

c) Ma assai più gravemente, nella recentissima legge n.183/11 (legge di stabilità 2012), il comma 81 dell'art.4 prevede:

<<Allo scopo di evitare duplicazioni di competenza tra aree e profili professionali, negli istituti di secondo grado ove sono presenti insegnanti tecnico pratici in esubero, è accantonato un pari numero di posti di assistente tecnico.>>

Si tratta di una norma incredibilmente FALSA nelle premesse, che viola in modo INDEGNO la condizione giuridica dei docenti che ne sono oggetto, risultando in conflitto insanabile sia con lo stato giuridico sia con principi costituzionali che con le stesse sentenze europee che hanno sanzionato provvedimenti di demansionamento di tal fatta.

Oltretutto, il presunto risparmio da essa accreditato in relazione tecnica si è svelato, stante la realtà delle situazioni attivabili concretamente e grazie ai conteggi dell'AID, pari a nemmeno un sesto di quanto preventivato (circa 10 milioni di €, invece dei 64,5 indicati). E per giunta il comma sostitutivo ideato dall'AID e presentato da alcuni Senatori di varie parti politiche come emendamento (purtroppo poi non votato per il ritiro degli emendamenti a seguito della nota vicenda della salita dello spread) da un lato avrebbe recato un risparmio doppio rispetto alla norma poi tradotta in legge, dall'altro – sopra tutto – avrebbe preservato ed anzi valorizzato la funzione docente dei docenti finiti in esubero.

Ci muoviamo e ci muoveremo dunque per UNA RADICALE E IMMEDIATA SOPPRESSIONE DEL COMMA SUDETTO, e in tale direzione chiediamo l'intervento primario del Ministro e degli Uffici del Ministero competenti – Uffici che peraltro ci hanno a suo tempo tutti espresso informale consenso alla nostra impostazione, significandoci che il comma sarebbe stato improvvidamente ideato dal Gabinetto del precedente Ministro del Tesoro –

AFFINCHÉ LA SOPPRESSIONE VENGA PREVISTA NEL PRIMO PROVVEDIMENTO UTILE (es. "Decreto milleproroghe").

INTANTO e PARALLELAMENTE – in attesa che la norma venga soppressa – SI TRATTA INNANZI TUTTO di garantire che le ordinarie procedure di utilizzazione siano totalmente assicurate per gli insegnanti tecnico-pratici che si troveranno in esubero; E POI di ampliare ed affinare le ordinarie procedure di utilizzazione con soluzioni ulteriori specificamente mirate a valorizzare in ambito docente le competenze di tali docenti, cercando così di "rendere vuoto" l'insieme di coloro che dopo tali procedure restino soggetti alla possibile applicazione del comma 81 suddetto.

Ci pare che il Quadro sommariamente descritto motivi ampiamente le preoccupazioni della categoria.

Concludiamo quindi esprimendo la speranza di poterLe direttamente illustrare più articolatamente in occasione di tale auspicato incontro le specifiche situazioni, proposte e richieste dei docenti rappresentati dalla nostra Associazione, certi che UN SUO PERSONALE INTERVENTO SIA DECISIVO

PER SUPERARE LO STALLO E L'ARRETRAMENTO CREATOSI E PER POTER GIUNGERE ALLA PIENA ATTUAZIONE DELLA LEGGE DEL 1999, CON LA CONSEGUENTE TOTALE EFFETTIVA PEREQUAZIONE DELLA CATEGORIA CON TUTTI GLI ALTRI DOCENTI.

E comunque, ad ogni buon conto e come primissimo atto in tal senso, Le trasmettiamo, in calce alla presente, per un primo generalissimo approccio nel merito, la davvero estrema sintesi della "Piattaforma propositiva e rivendicativa" che l'AID ha predisposto sulle questioni che riteniamo cruciali per la scuola e per la nostra categoria di primario riferimento; e Le alleghiamo i tre nostri testi di contestazione ed alternativa al comma 81 (già 87) nonché gli emendamenti che li recepiscono presentati in Senato.

I nostri più cordiali e vivi saluti.

Paolo Grillo - Segretario generale AID

Roma, 21 dicembre 2011

SINTESI ESTREMA PIATTAFORMA AID

(I) RICHIESTE GENERALI PER IL COMPARTO SCUOLA

PIENA VALORIZZAZIONE E TOTALE PEREQUAZIONE DI TUTTI I DOCENTI
E PIENA VALORIZZAZIONE ED ESTENSIONE DEL COMPLESSIVO SERVIZIO-SCUOLA.

(II) RICHIESTE GENERALI PER I DOCENTI DIPLOMATI DELLA SECONDARIA

- 1) PIENA VALORIZZAZIONE E CORRETTA E TOTALE RICOLLOCAZIONE NEL SISTEMA EDUCATIVO E NELLA ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE DI TUTTE LE COMPONENTI DELLA CATEGORIA.
- 2) TOTALE PEREQUAZIONE NORMATIVA ED OPERATIVA DELLA CATEGORIA CON GLI ALTRI DOCENTI DELLA SECONDARIA SUP.
- 3) TOTALE PEREQUAZIONE GIURIDICO-ECONOMICA DELLA CATEGORIA CON GLI ALTRI DOCENTI DELLA SECONDARIA SUP.

Allegato 1: AID – Contrarietà al comma 87 art.4 DDL AS 2968

Allegato 2: AID – Comma 87 alternativo art.4 DDL AS 2968

Allegato 3: AID – Conteggi REALI su comma 87 art.4 DDL AS 2968 e su comma alternativo

Allegato 4: AID – Emendamenti (emendamenti soppressivi e emendamenti alternativi) e interventi su comma 87